



La COLZA

annata 2014

Progetti divulgativi di



IL DISERBO PRIMAVERILE 2014

In condizioni normali di investimento, la colza esercita un'efficace azione competitiva nei confronti delle infestanti. Questa crucifera, tuttavia, è particolarmente vulnerabile all'insidia delle malerbe nelle prime fasi vegetative e la prevalenza delle stesse può compromettere il risultato finale della coltura. Lo sviluppo incontrollato di graminacee e dicotiledoni nella fase autunnale rende critico e oneroso il successivo controllo delle malerbe, in considerazione della disponibilità limitata di soluzioni efficaci in epoca primaverile.



Tecniche di diserbo della colza

La tecnica di contenimento delle malerbe della colza si basa, essenzialmente, sull'impiego di prodotti a base di "metazachlor" nella fase di pre emergenza della coltura. Questi formulati possono essere impiegati anche nella fase di post emergenza precoce. L'intervento preventivo risulta, in genere, risolutivo, anche grazie all'esuberanza vegetativa della coltura nella fase primaverile.

Tecniche di contenimento delle infestanti della colza nella fase primaverile

In presenza di forti infestazioni di malerbe o a seguito della scarsa riuscita dell'intervento preventivo, possono rendersi necessari interventi diserbanti nella fase primaverile. Alla ripresa vegetativa, la tecnica di contenimento delle infestanti della colza è limitata a due tipologie di intervento: i trattamenti graminicidi e l'impiego di prodotti a base di "clopyralid".

Infestanti della colza controllate con i trattamenti primaverili

I diserbi primaverili effettuati sulla coltura della colza sono in grado di controllare le principali infestanti graminacee e alcune dicotiledoni.

Infestanti graminacee invernali



alopecurus



lolium



avena



poa



phalaris

Fra le graminacee, si possono, inoltre, riscontrare ricacci di grano e di orzo.



Interventi graminicidi

| | |
|---------------------------|---|
| Spettro d'azione: | Alopecurus, Avena, Lolium, rinascite di frumento. |
| Principi attivi/prodotti: | Propaquizafop (Agil , altri - carenza 60 gg.); Quizalofop-P-etile (Targa flo , altri - carenza 60 gg.); Fluazifop-P-butile (Fusilade max , altri); Cicloxydim (Stratos , Stratos ultra - carenza 100 gg.) |
| Dosi d'impiego: | mediamente fra 1 e 2 l/ha, in base alla concentrazione del principio attivo e al tipo e stadio delle infestanti; |
| Indicazioni: | <ul style="list-style-type: none"> ✓ preferire interventi del mattino, in assenza di polvere; ✓ intervenire su infestanti in pieno vigore vegetativo; ✓ in presenza di sorghetta da rizoma utilizzare i dosaggi più elevati; ✓ valutare l'opportunità di impiegare bagnanti; ✓ rispettare gli intervalli di sicurezza. |

Principali infestanti della colza controllate con i formulati a base di clopyralid



camomilla



cirsium



romice

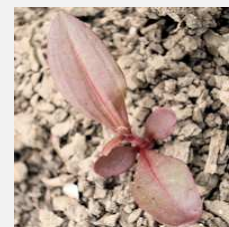


sonchus

Interventi diserbanti con impiego di prodotti a base di clopyralid

| | |
|-------------------------|--|
| Dosaggio p.a./prodotti: | clopyralid 72% p.a.: Lontrel 72 SG clopyralid 9,5% p.a.: Diclopyr, Cliophar 100 |
| Spettro d'azione: | il clopyralid ha un'azione specifica verso cirsium, rumex ed altre dicotiledoni perennanti; è inoltre attivo verso camomilla, anthemis, sonchus e bifora; esercita un'azione di contenimento su persicaria e solanum. |
| Dosi d'impiego: | prodotto Lontrel 72 SG 0,15-0,2 kg/ha; prodotti Diclopyr o Cliophar 100 1,1-1,5 l/ha |
| Indicazioni: | rappresenta l'unico principio attivo efficace contro alcune dicotiledoni impiegabile nella fase primaverile; i prodotti a base di clopyralid, tuttavia, non vengono normalmente utilizzati per la forte capacità competitiva della coltura a partire dalla fase di levata, per lo spettro d'azione limitato e per l'elevato costo del trattamento. |

I formulati a base di clopyralid esercitano, inoltre, un'azione di contenimento sulle seguenti infestanti dicotiledoni:



persicaria



solanum

Si raccomanda di rispettare le disposizioni vigenti in materia e quanto previsto dalle direttive o da eventuali specifici protocolli, anche in relazione alla possibile revisione o deroga di alcuni prodotti. Per l'impiego dei fitofarmaci, attenersi scrupolosamente alle modalità ed alle avvertenze riportate in etichetta. In ogni caso la scelta dei prodotti, delle epoche e dei dosaggi dovrà essere compatibile con le condizioni della coltura.

Realizzato da Giovanni Bellettato - responsabile divulgazione tecnica ANB.